



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

N7.00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GENERAZIONE SOLIDALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore:

Assistenza

Area di intervento:

Anziani

Disabili
 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale
Codici:
 A01
 A06
 A08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo principale

Alla luce del contesto descritto in precedenza, l'obiettivo principale del progetto è quello di **rispondere al bisogno di salute di cittadini anziani non autosufficienti, di cittadini disabili e di pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale residenti nel territorio della provincia pratese. Venendo incontro al loro bisogno di mobilità per raggiungere i luoghi di cura e di assistenza, i luoghi di socializzazione, le scuole (di ogni ordine e grado, compresa l'università) e i luoghi di formazione professionale e lavorativi e garantendo un servizio di emergenza/urgenza più efficace si potranno favorire il pieno godimento dei loro diritti di cittadinanza e di salute.**

Obiettivi specifici misurabili

Obiettivi di natura quantitativa. Tenendo presente che la risposta alle richieste di trasporto sociale e socio-sanitario ordinario espresse a livello provinciale dalle categorie destinatarie e beneficiarie del progetto vede impegnate anche altre associazioni diverse da quelle sede di attuazione del progetto, **con il progetto Generazione Solidale le Confraternite della Misericordia, sedi di attuazione del progetto, intendono rispondere al 100% delle richieste che perverranno loro nel periodo di attuazione del progetto espresse dalle categorie destinatarie e beneficiarie del progetto stesso e quantificabili in:**

Obiettivo specifico	Indicatore	Risultato atteso
Rispondere alle richieste complessive provenienti dai destinatari e dai beneficiari del progetto	Incremento del 3% rispetto al dato dell'anno precedente pari a oltre 2.000 servizi in più.	Grazie allo sviluppo del progetto, le Misericordie sede di attuazione del progetto potranno

residenti nel comune di Prato.		rispondere in modo più efficace alle richieste del territorio.
Rispondere alle richieste quotidiane di trasporto provenienti dai 240 anziani e disabili in convenzione verso luoghi di cura e di assistenza, luoghi di socializzazione, scuole (di ogni ordine e grado, compresa l'università) e luoghi di formazione professionale e lavorativi.	100% delle richieste provenienti dai 240 destinatari convenzionati	Mantenere il livello di servizio erogato in modo da garantire una migliore qualità di vita e salute complessiva dei destinatari del servizio.
Incrementare il numero di servizi rivolti a cittadini anziani e anziani non autosufficienti nonché cittadini disabili con bisogno saltuario o periodico di trasporto per ricoveri, dimissioni ospedaliere con riporto presso le abitazioni o le strutture di assistenza, cure e terapie.	+ 10% di utenti rispetto al numero di servizi svolti nell'anno precedente. Incremento pari a circa 200 nuovi utenti.	Riuscire a dare una risposta migliore, in termini di disponibilità del servizio, a situazioni non sempre programmabili.
Sostenere i nuclei familiari con presenza di anziano non autosufficiente e/o disabile.	100% pari a 4.000 nuclei familiari	Mantenere la risposta di servizio adeguata alla domanda, nonostante la riduzione di risorse pubbliche.
Garantire la copertura del fabbisogno crescente da parte di altri cittadini beneficiari indiretti con bisogno saltuario o periodico di trasporto per trasferimenti dove occorre un mezzo attrezzato e/o personale adeguatamente preparato.	+ 10% cittadini utenti del servizio, pari a 1.100 nuovi utenti.	Rendere possibile l'utilizzo del servizio a tutta la cittadinanza nel momento del bisogno, a causa di una disabilità temporanea.
Garantire la copertura delle richieste di emergenza/urgenza provenienti dai destinatari e dai beneficiari del progetto residenti nel comune di	Copertura del 100% delle richieste	Grazie allo sviluppo del progetto, le Misericordie sede di attuazione del progetto potranno rispondere in modo più efficace alle richieste di emergenza/urgenza del

Prato.		territorio.
--------	--	-------------

Questi dati saranno rilevati attraverso il sistema di monitoraggio interno alle associazioni sedi di attuazione del progetto.

Obiettivi di natura qualitativa. Il progetto **Generazione Solidale** intende da un lato **raggiungere una migliore comprensione dei bisogni espressi (e inespressi) dalle diverse categorie di destinatari e beneficiari del progetto** e, dall'altro, **migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale, socio-sanitario ordinario e di emergenza/urgenza agendo dal lato dell'offerta.** Per la verifica del raggiungimento di questi obiettivi verranno presi in considerazione prevalentemente indicatori di natura qualitativa quali **strumenti di *customer satisfaction* che permetteranno di rilevare la qualità dei servizi erogati nel progetto.** La rilevazione sarà fatta dagli operatori delle associazioni sede di attuazione coinvolte nel progetto. **L'obiettivo è di raggiungere una percentuale di utenti soddisfatti \geq 90% rilevata su un campione sufficientemente rappresentativo.**

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività <u>previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></i></p> <p><i>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i></p> <p><i>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i></p> <p>I volontari in servizio civile sono protagonisti di tutte le attività previste in precedenza. In funzione quindi delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i giovani volontari, previa formazione e affiancamento e secondo i turni stabiliti, ricopriranno i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Autisti di mezzi di trasporto sociale (pulmini e auto attrezzati); § Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti, relazioni con il pubblico, fornitura informazioni; § Addetti all'accompagnamento, alla movimentazione e all'assistenza in piccole funzioni degli utenti del servizio di trasporto sociale fino alla presa in carico da parte degli operatori della struttura di destinazione; § Soccorritori di livello base su mezzi di trasporto ordinario; § Affiancamento dei volontari specializzati per i servizi di trasporto di emergenza/urgenza;
--

- § Collaborazione nella raccolta delle richieste di servizio e nella gestione delle pratiche presso la sede di attuazione.
- § Collaborare al miglioramento dell'attività di gestione della programmazione e degli appuntamenti attraverso una puntuale e razionale digitalizzazione degli stessi;
- § Promozione del progetto.
- § Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività. Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione, inoltre l'ente attuatore doterà sin dal principio i giovani in servizio civile, dei Dispositivi di Protezione Individuali, (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto sarà loro fatto obbligo di indossarli nei casi previsti, sarà cura degli O.L.P. preposti, e del Responsabile Legale dell'Ente garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente. Durante tutte le attività che saranno svolte i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di progetto e affiancati dai volontari delle Misericordie sede di attuazione del progetto con più esperienza ed anzianità di servizio. Periodicamente sono previsti colloqui individuali per rilevare eventuali necessità o richieste.

Ai giovani in servizio civile viene offerta la possibilità di partecipare ad una vera esperienza di comunità con l'instaurarsi di relazioni con gli altri volontari e frequentatori delle Misericordie sedi di attuazione del progetto e con la popolazione locale grazie anche alle numerose iniziative di natura ricreativa, culturale, conviviale e di crescita spirituale che vengono organizzate.

Per molti dei giovani in servizio civile l'anno di attività è sicuramente un'esperienza positiva, per la conoscenza di un mondo spesso a loro poco conosciuto, la sofferenza ed il rapporto con persone anziane e malate, avvertire la responsabilità di come porsi (affiancate dai volontari/dipendenti esperti della Misericordia) con i pazienti e i loro familiari. Questa esperienza rappresenta un'opportunità di

maturazione, aiutandoli a cambiare o migliorare il proprio stile di vita o percezione dell'altro e della comunità.

L'impegno profuso dalle Misericordie sedi di attuazione, ben oltre il minimo previsto, è confermato dal numero di giovani in servizio civile che nel tempo sono rimasti come volontari, oltre la fine del proprio anno di attività. Sono infatti percentuali prossime al 60% (2 volontari su 3).

PE' prevista anche la possibilità per i ragazzi di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC e la compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Oltre all'obbligo di "accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale..." previsto dalla Carta di Impegno Etico del SCN, si richiede:

- Rispetto delle regole interne della Misericordia nonché degli orari e dei turni di servizio
- Disponibilità allo spostamento in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali

- Disponibilità alla flessibilità oraria nel rispetto del monte ore prestabilito
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione, ricerca, supervisione e monitoraggio proposte
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI PRATO	PRATO (PO)	VIA GALCIANESE 17/2 59100		12	ANNUNZIATA GIUSEPPE BRACCI ANDREA GORI CRISTIAN			PRETESI FILIPPO		
2	MIS. DI PRATO - CAPEZZANA	PRATO (PO)	VIA DELLA CHIESA 49 59100		6	CARRINI ANDREA SEGNERI MARCO			PRETESI FILIPPO		
3	MISERICORDIA PRATO - COIANO	PRATO (PO)	VIA DI COIANO 8 59100		6	BALDI PAOLO GIACOPELLI GIOVAN BATTISTA			PRETESI FILIPPO		
4	MIS. DI PRATO - GALCIANA	PRATO (PO)	VIA PIERACCIOLI 52 59100		6	PINI LUCIANO LASTRUCCI LUCA			PRETESI FILIPPO		
5	MIS. DI PRATO - IOLO	PRATO (PO)	VIA SAFFI 18 59100		6	MATTEI FAUSTO RESTA MICHELE			PRETESI FILIPPO		
6	MIS. DI PRATO - MALISETI	PRATO (PO)	VIA MONTALESE 385 59100		2	COLZI ANDREA BRUNERO			PRETESI FILIPPO		
7	MIS. DI PRATO - NARNALI	PRATO (PO)	VIA PISTOIESE 521 59100		2	BASTO VITO			PRETESI FILIPPO		
8	MIS. CHIESANUOVA	PRATO (PO)	VIA PO 24 59100		4	SALVATORE VINCENZO			PRETESI FILIPPO		
9	MIS. DI PRATO - GRIGNANO	PRATO (PO)	VIA FIORENTINA 100 59100		4	MUSUMECI ROSANNA			PRETESI FILIPPO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono requisiti preferenziali:

- PATENTE TIPO B: il possesso della patente di guida è utile per svolgere il servizio previsto nel progetto – facilitando l'organizzazione delle attività e la copertura dei bisogni in modo flessibile – oltre che per gli spostamenti sul territorio provinciale.

- BUONE CAPACITÀ DI RELAZIONE: Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale, in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli quali quelle destinatarie del progetto. La capacità di avere buone relazioni interpersonali è fondamentale anche per un proficuo inserimento all'interno del corpo associativo composto dai volontari e dai dipendenti delle associazioni sede di attuazione. È uno dei requisiti ricercati per proficuo svolgimento dell'indagine qualitativa sul servizio di trasporto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

ASL TOSCANA

Ulteriore riconoscimento, la normativa della Regione Toscana prevede la certificazione delle competenze indicate al punto 1 (Medicina di base: primo soccorso) ai sensi della Legge Regionale n. 25 del 2001 come "Soccorritore Volontario Livello Base". Il possesso di tale qualifica permette di prestare servizio volontario di barellaggio a livello regionale. Le competenze sono riconosciute dal 118 territoriale e sono riconducibili ai seguenti contenuti: "Medicina di base primo soccorso" – verranno trasferite conoscenze relative ad elementi e tecniche di primo soccorso anche in assenza di presidi sanitari; rianimazione del paziente traumatizzato; tecniche di immobilizzazione, raccolta e trasporto del paziente traumatizzato; tecniche di trasporto e movimentazione di non autosufficienti.

Infine, le competenze acquisite potranno essere attestate dal Centro per l'Impiego di Prato attraverso il Libretto Formativo del Cittadino. Il 'Libretto formativo del cittadino' raccoglie informazioni, dati e attestazioni riguardanti le esperienze di tipo educativo/formative e lavorative, effettuate anche in ambito sociale, ricreativo o familiare da ogni individuo. E' stato istituito nell'ambito del percorso attuativo della "legge Biagi". Il Decreto legislativo n. 276/2003 lo definisce come lo strumento di registrazione delle "competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché delle competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione Europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate". Responsabili del rilascio del Libretto sono le Regioni, che possono delegare – come nel caso della Toscana - altri soggetti quali il Centro per l'Impiego provinciale. Responsabile dell'aggiornamento del Libretto è essenzialmente l'individuo, che ne è titolare. La finalità prioritaria del Libretto riguarda la persona, essendo questo strumento al servizio del cittadino in generale ed in particolare per il cittadino-lavoratore per renderne riconoscibili e trasparenti le competenze acquisite, e renderle quindi utilizzabili, soprattutto in "situazioni di transito" e cambiamento nel contesto di lavoro o di formazione. Il libretto conferisce valore di scambio al patrimonio di competenze acquisite. Non ha, pertanto, una "valenza burocratica" quanto l'intento di far emergere tale patrimonio nella sua integrità, rispettando l'unicità della persona. Il libretto rappresenta, dunque, un raccoglitore di informazioni aggregate ed "evolutive" delle competenze della persona e, in quanto tale, si distingue da altri strumenti di raccolta dati più "statici" e

frammentati. E' da tener presente, infine, che questo strumento, risultante da un confronto tra tutti gli attori istituzionali e non, propone un format omogeneo a livello nazionale e trasversale ai diversi sistemi che governano l'istruzione, la formazione e il lavoro nel nostro Paese.

Il Libretto formativo, rappresenta, per la persona, uno strumento di comunicazione che risponde a tre obiettivi principali:

- fornire informazioni sul soggetto e sul suo curriculum di apprendimento formale e non formale per la ricerca di un lavoro, per la mobilità professionale e per il passaggio da un sistema formativo all'altro;
- rendere riconoscibili e trasparenti competenze comunque acquisite e potenzialità professionali;
- orientare gli individui nelle scelte di vita e nei progetti professionali.

Il Centro per l'Impiego, nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche affiancherà il singolo volontario nella compilazione attraverso un percorso assistito, finalizzato a ricostruire le competenze comunque acquisite, sia all'interno di percorsi formativi che lavorativi. L'esperienza maturata dai volontari con l'anno di servizio civile sarà quindi attestata, con valore pubblico, dal Centro per l'Impiego e potrà essere riconosciuta in ambiti formativi e lavorativi.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

--	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

33) *Contenuti della formazione:*

--

34) *Durata:*

--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

--

36) *Modalità di attuazione:*

--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

<p>I contenuti della formazione specifica intendono fornire ai partecipanti gli strumenti teorico/pratici necessari per affrontare in modo efficace e sicuro il servizio. La formazione permetterà di acquisire la qualifica regionale ex LR 25/2001 di “Soccorritore volontario Livello Base” certificata dal 118.</p> <p>- Normativa in materia sociale ed assistenziale. Organizzazione e struttura dei servizi assistenziali domiciliari e tutelari con particolare riferimento al contesto territoriale del Comune di Prato. Docente: Cecilia Lombardi. Durata 3 ore</p> <p>- Norme del servizio socio-sanitario della Misericordia. I mezzi di trasporto socio-sanitario, presidi sanitari dell’ambulanza. Tecniche di barellaggio (raccolta e trasporto del malato). Tecniche di movimentazione e di trasporto per non autosufficienti (l’attenzione al paziente). Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata. Durata: 12 ore.</p> <p>- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell’Accordo</p>

Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Docente: Nicola De Rosa. **Durata:** 6 ore.

- **Attivazione dei sistemi di emergenza.** La catena della sopravvivenza, valutazione dello stato del paziente e supporto vitale di base **BLSD**.
Il progetto verterà sui seguenti punti:
 - 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
 - 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
 - 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
 - 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
 - 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
 - 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
 - 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
 - 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
 - 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata. **Durata:** 5 ore.

- **Il primo soccorso nel trauma.** Tecniche di primo soccorso in assenza di adeguati presidi sanitari. Tecniche di immobilizzazione, raccolta e trasporto di un paziente traumatizzato.

Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata. **Durata:** 12 ore.

- **La relazione di aiuto.** La relazione di aiuto con l'anziano. La relazione di aiuto con il disabile.

Docenti: Chiara Paci, Laura Messina. **Durata:** 12 ore.

- **La gestione delle dinamiche di gruppo e della comunicazione in contesti performativi.**

Docenti: Chiara Paci, Laura Messina. **Durata:** 12 ore.

- **Problem finding, problem setting, problem solving.**

Docente: Maurizio Catalano. **Durata:** 10 ore.

Nel corso del primo incontro sarà presentato il programma di formazione e consegnato il materiale didattico necessario.

41) **Durata:**

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

--

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente